

L'opera delle istituzioni locali

Stanno per sparire i manicomi a Genova

L'attuazione della legge «180» (cui si lavorava da tempo) è già una realtà in ben 5 ospedali - Entro l'anno il nuovo servizio in altri 11 punti di assistenza - I ricoveri (pubblici e privati) diminuiti di 1.700 unità

DALLA REDAZIONE GENOVA - Mentre all'ospedale psichiatrico di Quarto vengono abbattuti con la fiamma ossidrica i pesanti portoni di ferro ed eliminate le inferriate che per un secolo hanno testimoniato materialmente lo stato di drammatica emarginazione riservata ai malati di mente, l'Amministrazione provinciale genovese, in un «perpetuo accordo» con il sindaco Assessorato alla Sanità Lamberto Cavallini - con le linee generali di intervento tracciate dalla Regione, sta costruendo i nuovi servizi di assistenza psichiatrica previsti dalla legge «180».

piccoli «manicomi» all'interno delle strutture civili. Non se lo nasconde lo stesso Slavich, che insiste sulle potenzialità dinamiche e dialettiche messe in moto dalla nuova legge, il cui successo dipenderà anche dalle capacità di «gestione» del movimento impegnato per la trasformazione dell'assistenza.

A Quarto - è una realtà drammatica che non ci si può nascondere - rimarranno ancora «degenti» che dopo decine di anni di reclusione non hanno altro destino se non quello di terminare la loro esistenza nell'istituto. Ma la trasformazione profonda che sta avvenendo è visibile anche fisicamente: cadono i vecchi portoni e le inferriate, mentre i bambini della zona possono giocare sui prati. Ai «malati» sarà riservata la parte più antica dell'edificio, vecchio vano dell'architettura umbertina, che i tecnici moderni hanno riconsacrato più «umano» di quella fascista, e di che di quella dell'era democristiana.

Oggi la DC vota con tutti i partiti democratici in Consiglio provinciale le delibere relative all'attuazione della «180», ma non sono distanti i tempi in cui favoriva l'impiego di enormi capitali per edificare nuove strutture segreganti quali il PON (padiglione) che sarà intitolato a Giulio Macacaro. Parlando di questa piccola ma significativa decisione della giunta provinciale Cavallini non riesce a fare a meno di ricordare uno dei concetti su cui più insisteva proprio Macacaro, e di grande attualità non solo per la trasformazione dell'assistenza psichiatrica: il funzionamento dei servizi va essere davvero migliorato solo se si considera come parte integrante e decisiva della loro funzione la partecipazione della fascia e di parte dei cittadini e degli utenti.

Alberto Leiss

Al ministero del Lavoro

Turismo: trattative oggi per 700 mila lavoratori

Il sindacato ribadisce il diritto di esercitare un reale controllo su tutti gli aspetti dell'occupazione - L'esempio della CIGA

ROMA - Riprendono stamane al ministero del Lavoro le trattative per il nuovo contratto di lavoro del settore del turismo. Le organizzazioni padronali la settimana scorsa avevano chiesto una breve pausa per «consultare gli associati». All'incontro - si va con la volontà di uscire dalle secche - per trovare un'intesa su tutti i punti della piattaforma. Uguali volontà debbono dimostrare i rappresentanti padronali. In caso contrario, il sindacato non rinuncerà a dar corso, fissandone forme e modalità, alle 48 ore di sciopero già proclamate per tutto il settore: in questo caso la responsabilità dell'insapiente della vertenza non possono non ricadere sulla controparte (Fisac, Fipe, Confcommercio).

Se è vero che negli ultimi incontri alcuni parziali rassicuranti si sono fatti su aspetti normativi e sulla classifica regionale, di territorio e di azienda, il sindacato intende saldare come ricorda Di Gioacchino - gli «obiettivi della programmazione regionale con impegni coerenti che devono assumere padronati, associazioni datoriali e quindi indirizzare le linee di sviluppo del settore verso il superamento delle sue strutture strutturali e delle sue distorsioni, riqualificando, stabilizzando e allargando l'occupazione».

Il sindacato chiede qualcosa di ancor più preciso: poter esercitare un reale controllo su tutti gli aspetti dell'occupazione. Come? «Acquisendo» - dice il segretario della CIGA - impegni a contrapposizione sulla utilizzazione degli impianti, sugli orari, i turni e i tempi, sull'allargamento della stagionalità, sulla flessibilità di impiego, sulla occupazione stagionale, sul superamento del lavoro nero e delle evasioni contributive, sulla mobilità territoriale, sulla diversificazione del settore, sulla riqualificazione professionale, sulla occupazione giovanile».

È possibile tutto questo? L'esperienza di CIGA di S. L. lo ammette lo stesso Cosentino, presidente della Federazione degli albergoturisti, che ricorda che si vuole una diversa organizzazione del lavoro, il prolungamento della stagionalità e una maggiore utilizzazione degli impianti, è stato possibile alla CIGA (catena di grandi alberghi) realizzare un aumento relativo del periodo di occupazione e degli stagionali con effetti positivi per l'azienda e il settore.

In cifre, la CIGA, grazie al processo di ristrutturazione (concordati con i sindacati), ha incrementato i propri ricavi di oltre il 50 per cento, ha registrato un aumento dei posti letto utilizzati del 4,5 per cento, ha potuto aumentare la stagione di lavoro di 19 giorni, la legge 285 sull'occupazione giovanile. Ciò consente anche benefici indotti per gli esercizi pubblici e altri comparti del settore e nel territorio. Nonostante ciò la controparte se non tutta, almeno una parte notevole continua a rimanere arroccata su posizioni di assoluta chiusura a sostegno di «aspetti arretrati» del settore che si vuole continuare a sostenere - dice Di Gioacchino - con le agevolazioni pubbliche, l'assistenzialismo, il lavoro nero, la sottoccupazione, l'evasione contributiva e fiscale».

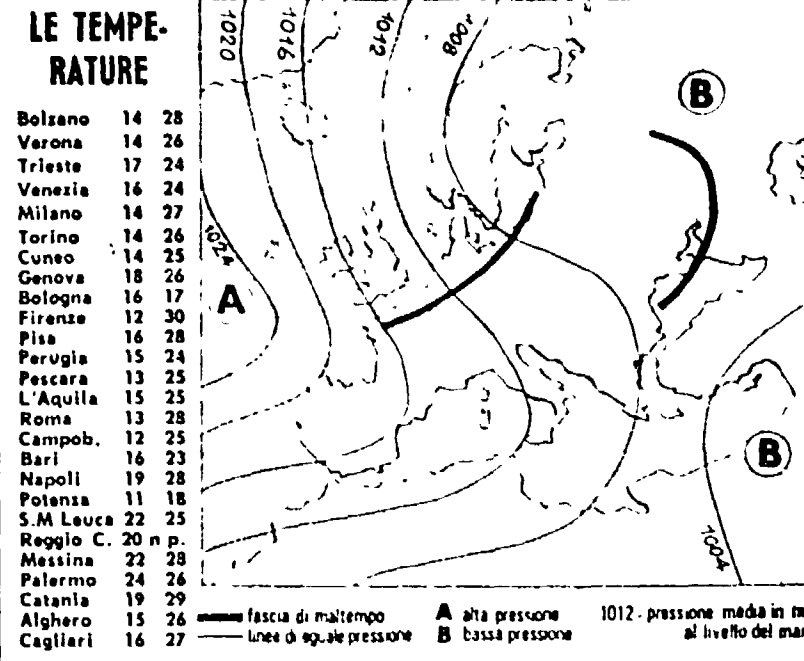
I problemi sul tappeto, naturalmente, non sono solo questi. Ci sono quelli di natura economica, la richiesta sindacale è di un aumento di 25 mila lire, scaglionabile, uguale per tutti. Ci sono i provvedimenti legislativi che il governo dovrebbe varare (ma anche su questo fronte le cose non marcano), in particolare in materia di previdenza e di collocamento.

È su questi temi che si dovrà sviluppare il confronto fra sindacati e padronato nei prossimi giorni e che si desidera un diverso modo di intendere la politica del turismo.

Giovane drogato muore a Cervia nel gabinetto di un bar

CERVIA - Un giovane è morto a Cervia in seguito ad una intossicazione da sostanze stupefacenti. Si tratta di Rizio Pontillo, 28 anni, originario di Cesena, ma residente a Cervia in Borgo Sassi 4. Sabato sera, dopo un'iniziativa di bar del circolo Eudias, sito in viale Roma dove è posta anche la sede del PRI, di potersi recare nel gabinetto, dal quale non è più uscito.

situazione meteorologica



L'Italia è sempre compresa entro un'area di alta pressione atmosferica le grandi perturbazioni atlantiche travolgono a latitudini superiori interessando la fascia settentrionale del continente. Di conseguenza il tempo non dovrebbe oggi far registrare varianti notevoli rispetto alla giornata di ieri. Su tutte le regioni della penisola condizioni prevalenti di tempo buono caratterizzato da scarsa attività nuvolosa ed ampie zone di sereno. Sulle coste Venete e in particolare sulle regioni dell'Adriatico e dell'Istria, dove ancora sussiste una moderata circolazione di aria fresca e instabile, si avranno ancora alla variabilità con alternanza di annuvolamenti «sbaciate». Sulle pianure del nord e sulle valli del centro tendenza a formazione di foschie più o meno dense, con conseguenti riduzioni della visibilità. Attività di nuovi cumulonimbici ad evoluzione diurna a prevalenza del settore alpino e della dorsale appenninica. Temperature in ulteriore aumento.

Alfredo Relchlin Direttore Claudio Petruccioli Condirettore Bruno Enriotti Direttore responsabile Editrice S.P.A. «l'Unità» Tipografia T.E.M.I. - Viale Fulvio Testi, 75 - 20100 Milano

Rapina a un distributore: cinque giovani arrestati

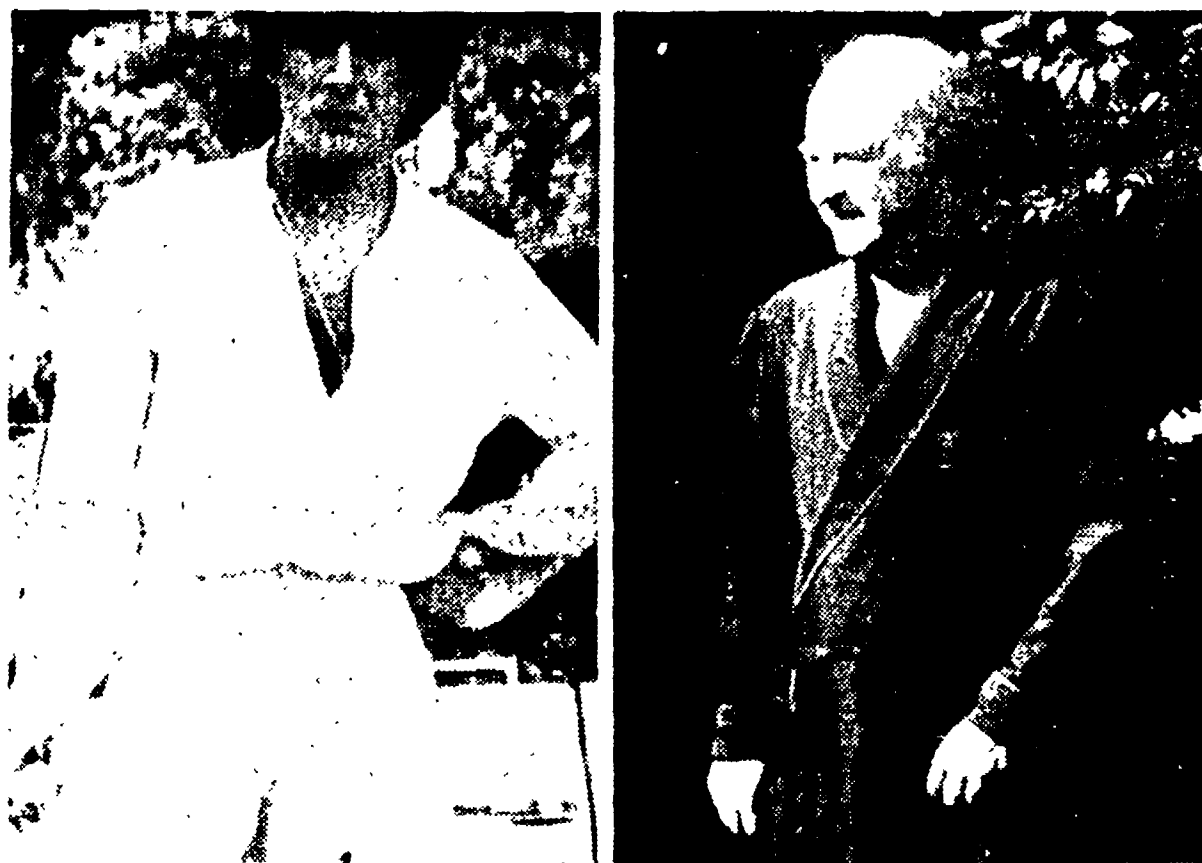
FERRARA - Cinque giovani (quattro napoletani ed un cesenate), responsabili di una rapina ai danni del gestore di un distributore di benzina al Lido degli Estensi (Ferrara), sono stati arrestati da agenti della polizia stradale. Sono i fratelli Balducci, Domenico Di Costanzo e Antonio Amante, di 20, Antonio Salerno, di 23 ed il cesenate Edmondo Baldini, ventunenne, proprietario dell'auto - una «Renault 15» - usata per la rapina.

Ospedale Maggiore di S. Giovanni Battista e della città di Torino

Sono indetti pubblici concorsi per titoli ed esami per la copertura dei seguenti posti: 1 posto di ASSISTENTE DI UROLOGIA 1 posto di AIUTO CAPO SERVIZIO DEL SERVIZIO DI PUNTO SOCCORSO DI MEDICINA Scadenza: ore 12 del 21 agosto 1978 3 posti di Operario specializzato addetto ai Servizi Tecnici - ELETTRICISTA 1 posto di ASSISTENTE SOCIALE Scadenza: ore 12 del 18 agosto 1978 25 posti di TECNICO SPECIALIZZATO DI RADIOLOGIA MEDICA 2 posti di TERAPISTA DELLA RIABILITAZIONE IN FONOLOGOPEDIA Scadenza: ore 12 del 15 settembre 1978

La vittima avrebbe dovuto essere un imprenditore francese

Olbia: rilasciato dopo 24 ore il giovane rapito per errore



OLBIA - Dopo essersi accorti di avere rapito la persona sbagliata l'hanno rilasciato: è durato solo ventiquattrore il rapimento di un imprenditore francese, il signor Lourié, impegnato da anni a Roma nello sviluppo del cinema, «prelevato» da ignoti banditi nella notte tra venerdì e sabato, sulla costa sarda, e tenuto in libertà di quindici giorni, e di cui si è saputo che da Nuoro porta a Siliuscola. La persona «giusta» era George Lourié, 64 anni, francese direttore di una società editoriale. Il dirigente è sfuggito ai banditi per puro caso, essendo il suo aereo arrivato a Olbia con molto ritardo. Al suo posto è stato preso il giovane Arba, ritenuto molto le-

Razzia notturna sul Parigi-Lecce: derubati dieci viaggiatori

MILANO - Il treno straordinario Parigi-Lecce è stato bloccato all'alba di ieri, fra Casorate Sempione e Gallarate. Sabino Arba, ospite nella villa dell'imprenditore, preso in affido da Leone Conato, un industriale rapito lo scorso anno e mai liberato. Giampiero Arba è stato interrogato dagli inquirenti a lungo e ha sostenuto di essere stato rapito da due, forse tre banditi, mentre era alla villa e obbligato a salire a bordo della «Mercedes» di Lourié.

NELLE FOTO: Giampiero Arba, il giovane rilasciato (a sinistra) e George Lourié, il professionista francese (a destra).

Genova: indagini sulla ragazza strangolata

GENOVA - Maria Catena Alba, la ragazza genovese di 14 anni strangolata martedì sera in un bosco presso Savignone, nell'Appennino ligure, e poi legata per il collo, con una cinghia elastica, a un albero, quasi sicuramente è stata portata sul luogo del delitto a bordo di una «500» di colore rosso. Lo hanno accertato i carabinieri del reparto operativo del gruppo Genova, che indagano senza sosta per individuare e arrestare i colpevoli.

Genova: indagini sulla ragazza strangolata

GENOVA - Maria Catena Alba, la ragazza genovese di 14 anni strangolata martedì sera in un bosco presso Savignone, nell'Appennino ligure, e poi legata per il collo, con una cinghia elastica, a un albero, quasi sicuramente è stata portata sul luogo del delitto a bordo di una «500» di colore rosso. Lo hanno accertato i carabinieri del reparto operativo del gruppo Genova, che indagano senza sosta per individuare e arrestare i colpevoli.

I giorni agri dell'italiano in vacanza

Tra un sospiro di sollievo e un altro c'è uno scompartimento torrido - E' già finita l'era dell'austero biciclo? - Il mistero dei giovani introuvabili - Il lamento della ricca signora - Il tempo, la televisione e il bagnino - Il costume e il dilemma della crema

Quando sei riuscito a mettere piede sul treno tiri un sospiro di sollievo. Il tabellone (in prova) che annuncia i treni in arrivo e partenza offre un panorama desolato: sopra 10 minuti per il treno in arrivo che ha la coincidenza con quello che devi prendere ma, poi, il treno in arrivo sembra sparito, inghiottito nel nulla e allora anche l'altro treno parte dopo. Insomma, inutile descrivere una esperienza che migliaia e migliaia di persone fanno ogni giorno. Sembra di essere in un'epoca di buio, di incertezza e di rischio. Il treno alla fine parte. L'aria condizionata non funziona. Siccome le vetture sono vecchie non si può riparare - si sente dire una jolla di viaggiatori furiosi - perché i pezzi sono francesi. Dall'altra parte, i finestrini non si possono aprire perché sono fatti per stare chiusi. Nelle altre ore del giorno dove sono stati recuperati 15 cadaveri. Una decina di persone sono rimaste gravemente ferite.

Le persone parlano quando sono in vacanza? Sul mare, salta la grida dei bambini, sembra ci sia un gran silenzio. Ma la sera, nei centri della villa, il lungomare e greto, si sente un gorgoglio per passare. C'è l'aria che va in su e folla che va in giù. Un gran brusio, anzi, un frastuono. Si guarda tutto, si tende di tutto: dai cappelli di paglia ai «cottonini» versiltesi. C'è sempre pieno di gente, con grande attenzione viene scrutata la mercanzia. Si può trascorrere anche un'ora senza poi comprare niente, perché non si può, ogni sera, comprare un cappello di paglia. Ma dove si tende qualcosa, c'è l'aria. Guardo le aste.

per godersi l'aria pura del mare. Perciò tutti i giorni ti avrebbe trascorsi in «yacht». Molto si parla anche del tempo, ma con un linguaggio di tipo nuovo. «Quella nuvoletta là e il segno di una perturbazione che si sta formando e riorbita da una signora al bagnino il linguaggio e quello radiotelevisivo, non c'è dubbio. Potenza delle comunicazioni di massa! La signora continua con le pressioni alte e basse, con le perturbazioni ma il bagnino, molto poco radiotelevisivo, le risponde con la vecchia lingua dei marinai trireggini. Nomina i venti, si tocca verso le montagne, dà la sua previsione e come si vedrà il giorno dopo, l'azzecca in pieno. Scherzi di fantasia, il questurone del tempo non è uno scherzo. Procura anche vere e proprie risse nelle famiglie. La colpa è sempre del mare che ha scelto male il periodo delle ferie. E sono soldi buttati via perché invece del sole si prende vento e pioggia.

Allora in vacanza non ci si riposa? Ma qual è il motivo per cui un trentatrentacque anni mentre compiva una scogliata nel gruppo delle Pale di San Martino. La giovane alpinista è «volata» dalla parete per una quarantina di metri, e benché trattata dalla corda di sicurezza, ha battuto violentemente il capo contro la roccia. Trasportata al vicino rifugio Treviso è stata poi prelevata da un elicottero del quarto Corpo d'Armata di Bolzano e trasferita alla clinica neurochirurgica di Verona. Le condizioni della giovane, nota negli ambienti alpinistici dell'Alta Italia, sono gravi.

A Seul pullman nel fiume: decine di morti

SEUL - L'imprudenza di un pedone ha provocato a Seul una schiacciata quest'ultima la vita ad una quarantina di persone. Per evitare un uomo che aveva improvvisamente attraversato la strada nonostante il semaforo segnasse rosso, il conducente di un autobus ha dovuto compiere una brusca sterzata perdendo il controllo del pesante automezzo. L'autobus ha sbarrato, ha abbattuto il guardrail ed è piombato da un'altezza di circa venti metri nelle acque del fiume Han, che attraversa la città di Seul. Finora sono stati recuperati 15 cadaveri. Una decina di persone sono rimaste gravemente ferite.

Di cosa si parla? Molto dei prezzi, del costo della vita, di questo Paese dove «non si può dire altro che per proprio un treno ho ascoltato un dialogo tipico delle vacanze marine. Una signora-architetto si lamentava con un altro viaggiatore delle difficoltà della vita attuale, difficoltà economiche, tredici anni. Ci sono i genitori, specie le madri, in quantità. I giovani fanno rare apparizioni. Sembra abbiano paura del sole. Ricompaiono la sera a popolare le strade, il lungomare. Stanno seduti ai tavoli delle pizzerie, si trovano in qualche discoteca. Ma nelle altre ore del giorno dove sono? E' un mistero che non siamo riusciti a risolvere.

Il costume da bagno. E' un indicatore prezioso. Qualche anno fa erano le ragazze quelle più ardimentose. I genitori prima brontolavano per la nudità filiali, poi addobbarono. Unica differenza: i pezzi di stoffa sono sempre più minuti. Ma le più assidue seguaci di questa moda non sono, come allora, le ragazze, ma le signore dai tren-

critica marxista

3 Sommario Biagio De Giovanni, Teoria marxista e Stato Mario Tronti, Politica e potere Giuseppe Prestipino, «Crisi del marxismo» e storicità delle forme-valore Mario Rossi, Democrazia, azione politica, rivoluzione sociale Paolo Cristofolini, Il dispostismo occidentale Michel Foucault, Considerazioni sul mito del matriarcato Domenico Mazza, Profili epistemologici nei «Quaderni» di Antonio Gramsci Giovanni Mari, Problemi metodologici della storiografia Schede critiche, Libri ricevuti, Summaries L. 2.000 - abbonamento annuo L. 10.000 Editori Riuniti Sezione Periodici Roma, via Sardegna 50, tel. 4750764, c.c.p. n. 502013